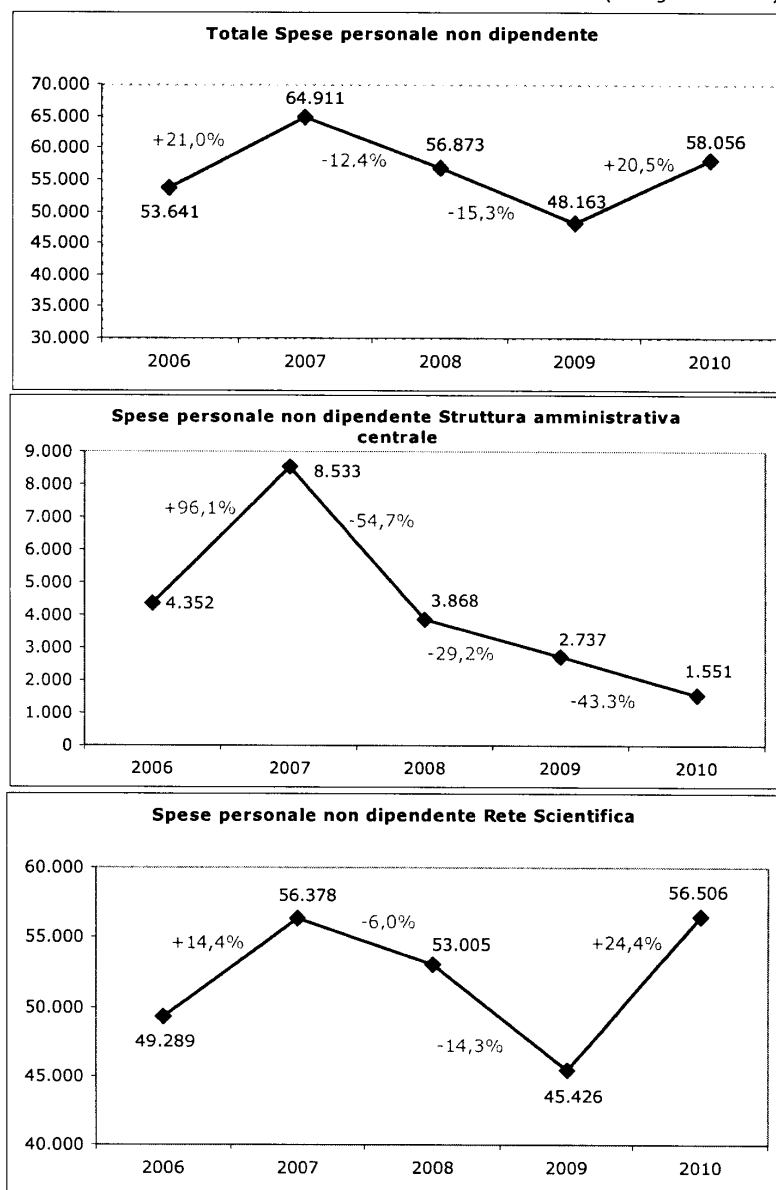


Grafico n. 2: Andamento spese personale non dipendente*(in migliaia di euro)*

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto finanziario gestionale, aggregati per capitoli di spesa, secondo la metodologia illustrata all'inizio del presente paragrafo.

Tabella n. 9: Struttura amministrativa centrale - Andamento spese personale non dipendente per capitolo di spesa*(in migliaia di euro)*

CAPITOLI		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %	2010	Var. ass.	Var. %
Da 1.01.001 a 1.01.005	Spese per gli organi	1.237	780	695	-85	-10,9%	977	282	40,6%
1.02.055	Indennità e compensi ai direttori degli istituti non dipendenti del CNR	5.850	1.800	-	-1.800	-100,0%	-	-	-
1.03.118	Spese di funzionamento degli organi collegiali e dei panel di valutazione	184	30	1.352	1.322	4406,7%	-	-1.352	-100,0%
1.04.119	Contratti d'opera e collaborazioni coordinate continuative	1.230	1.102	690	-412	-37,4%	574	-117	-37,4%
1.05.121	Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca	32	156	-	-156	-100,0%	-	-	0,0%
1.05.201	Borse di studio								
1.04.202	Dottorati di ricerca								
TOTALE		8.533	3.868	2.737	-1.131	-29,2%	1.551	-1.186	-29,2%

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto finanziario gestionale.

Tabella n. 10: Rete scientifica - Andamento spese personale non dipendente per capitolo di spesa*(in migliaia di euro)*

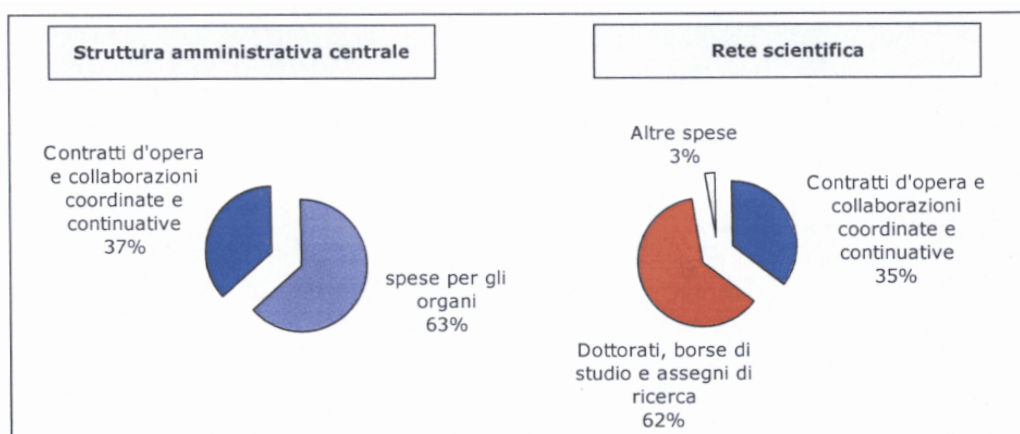
CAPITOLI		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %	2010	Var. ass.	Var. %
Da 1.01.001 a 1.01.005	Spese per gli organi	-	-	-	-	-	-	-	-
1.02.055	Indennità e compensi ai direttori degli istituti non dipendenti del CNR	33	16	-	-16	-100,0%	-	-	-
1.02.058	Retribuzione a ricercatori e professori universitari associati agli istituti	3	13	11	-2	-15,2%	20	9	85,0%
1.03.118	Spese di funzionamento degli organi collegiali e dei panel di valutazione	68	99	155	56	56,2%	694	539	347,9%
1.04.119	Contratti d'opera e collaborazioni coordinate continuative	25.532	21.701	15.973	-5.728	-26,4%	19.566	3.593	22,5%
1.04.120	Incarichi ex lege 143/88 super esperti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.122	Professori visitatori	264	316	170	-146	-46,2%	324	154	90,6%
1.04.123	Personale associato	681	731	838	107	14,6%	632	-206	-24,6%
1.05.121	Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca	29.797	30.129	28.279	-1.850	-6,1%	35.269	6.990	24,7%
1.05.201	Borse di studio								
1.04.202	Dottorati di ricerca								
TOTALE		56.378	53.005	45.426	-7.579	-14,3%	56.506	11.080	24,4%

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto finanziario gestionale.

Relativamente all'esercizio 2010, l'analisi di dettaglio delle spese per il personale non dipendente esposta nel grafico n. 3, mostra che il 63% della spesa per il personale sostenuta dalla struttura amministrativa centrale riguarda le spese di funzionamento degli organi collegiali e dei panel di valutazione, mentre il restante 37% attiene ai contratti d'opera e le collaborazioni coordinate e continuative.

Quanto alla rete scientifica, invece, la maggioranza delle spese riguarda dottorati, borse di studio e assegni di ricerca (62%), cui seguono i contratti d'opera e le collaborazioni coordinate e continuative (35%) e le altre spese (3%), comprendenti retribuzioni a ricercatori e professori universitari associati agli istituti, spese di funzionamento degli organi collegiali e dei panel di valutazione, professori visitatori e personale associato.

Grafico n. 3: Composizione spese personale non dipendente nel 2010



Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto finanziario gestionale.

Con riferimento ai contratti d'opera e alle collaborazioni coordinate e continuative, dall'analisi dei conti annuali 2009 e 2010 emerge che i contratti per incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel corso dell'esercizio 2009 ammontano a 1.768 (erano 2.308 nel 2008) per un totale di spesa pari a 7,4 milioni (erano 9,6 milioni di euro nel 2008)¹⁵ (somme pagate).

¹⁵ Importo desunto dalla Tabella T14 del conto annuale 2008 ; non è disponibile, a titolo di confronto, il dato sul conto annuale 2007. Gli importi sono rilevati secondo il criterio di cassa, come richiesto dal Dipartimento della ragioneria generale dello stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico.

Nel 2010 i contratti per incarichi di studio, ricerca e consulenza ammontano a 1.565 unità per un totale di spesa pari a 5,9 milioni.

Per quanto riguarda le collaborazioni coordinate e continuative, il conto annuale rileva che i contratti stipulati nel corso dell'esercizio 2009 ammontano a 1.789 (erano 1.947 nel 2008) per un totale di somme pagate pari a 20,4 milioni (erano 23,9 milioni di euro nel 2008). Nel 2010 i contratti di collaborazione attivi ammontano a 1.835 unità per un totale di somme pagate pari a 20,5 milioni.

Riguardo la rilevanza dell'importo delle collaborazioni coordinate e continuative, si segnala che al termine dell'esercizio 2010 e, successivamente, nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio dei revisori¹⁶ ha più volte richiesto approfondimenti e quadrature tra gli importi esposti nel conto annuale e quelli emergenti dal rendiconto finanziario gestionale, prima di procedere alla certificazione della situazione di concordanza dei dati e delle tabelle relative al conto annuale 2009. Per questi motivi, la certificazione del conto annuale 2009 sui dati di organico e di spesa del personale è avvenuta in ritardo, rispetto all'approvazione del bilancio, di cui il conto annuale costituisce un allegato.

Inoltre, il collegio dei revisori, sempre alla luce della rilevanza degli importi di spesa riguardanti le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti d'opera, ha ritenuto di dover segnalare la rilevanza del fenomeno al Magistrato delegato al controllo¹⁷, anche tenendo presente il combinato disposto dell'art. 1, comma 187 e 188 della l. n. 266/2005, l'art. 1, comma 538 della l. n. 296/2006 e l'art. 3, comma 80 della l. n. 244/2007, in base al quale emerge che gli enti di ricerca possono avvalersi di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003 (limite che il CNR aveva indicato in euro 1.296.464,11), limite derogabile ai sensi dell'art. 1, comma 188 della l. n. 266/2005 in cui si prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, i cui oneri non siano a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo di finanziamento degli enti.

A tal proposito è da rilevare che l'argomento è stato portato all'attenzione del consiglio di amministrazione con note del magistrato delegato al controllo nel 2009 e nel 2011, con le quali è stato fra l'altro espressa l'opportunità che gli incarichi di cui trattasi

¹⁶ Verbale n. 1351 del 20.09.2009, verbale n. 1361 del 29.12.2010, verbale n. 1365 del 16.02.2011 e verbale n. 1369 del 28.03.2011.

¹⁷ Verbale n. 1369 del 28.03.2011.

siano confrontati con i criteri generali dettati dal consiglio stesso. A seguito di questa notazione non sono emersi casi di scostamento da tali criteri.

Infine, si segnala che, nel corso del 2009 il consiglio di amministrazione dell'ente, con delibera n. 223/2009, ha provveduto a modificare il Disciplinare per il conferimento di incarichi di collaborazione¹⁸ in relazione al disposto di cui all'art. 22, comma 2 della l. n. 69/2009 che ha modificato l'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 17, comma 30 del d.l. n. 78/2009 in materia di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti degli atti e dei contratti di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001.¹⁹

¹⁸ Il disciplinare era stato aggiornato anche nel precedente esercizio, in coerenza con le nuove disposizioni previste dalla legge finanziaria 2008, nonché dal decreto-legge n. 112 del 2008, poi convertito nella legge 133.

¹⁹ Art. 4 bis del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di collaborazione: "L'efficacia dei contratti è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti previsto dall'art. 3, comma 1, lettera f bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20. 2. L'efficacia dei contratti relativi ad attività di consulenza, è sospesa, anche in caso di esito positivo del controllo di cui al comma 1, fino alla pubblicazione dei medesimi sul sito internet del CNR. Gli stessi spiegheranno i propri effetti dalla data di pubblicazione sul suddetto sito internet."

6. L'attività istituzionale

Secondo l'art. 39 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, il CNR opera sulla base di un piano triennale di attività, formulato e rivisto annualmente.

Le proposte di piano triennale e di piano annuale dell'ente sono deliberate dal Consiglio di amministrazione e approvate dal MIUR. Il nuovo piano triennale 2010-2012 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione n. 149 del 21 luglio 2010.

La missione del CNR, così come sintetizzata nelle "Linee guida per l'elaborazione del Piano triennale"²⁰, è quella di "creare valore attraverso lo sviluppo delle conoscenze". Per il raggiungimento di tale obiettivo, il piano pone in particolare rilievo la necessità di una forte sinergia tra le imprese e il sistema pubblico della ricerca e il forte apporto fornito dalle collaborazioni che consentono di integrare le ricerche del CNR nella vasta rete scientifica nazionale, europea ed internazionale.

In base all'art. 49 del regolamento di organizzazione e funzionamento, gli strumenti strategici di collaborazione maggiormente utilizzati sono il protocollo di intesa, l'accordo quadro e la convenzione, tutti finalizzati a realizzare iniziative di diversa natura sia con istituzioni pubbliche e private a carattere nazionale, sia con istituzioni scientifiche europee, sia infine per programmi di ricerca comunitari ed internazionali.

Per quanto concerne lo sviluppo delle collaborazioni, nel corso del biennio 2009-2010 il CNR si è fortemente impegnato nelle attività di rafforzamento dei rapporti internazionali, del partenariato con soggetti pubblici e privati e del trasferimento tecnologico.

Il rafforzamento dei rapporti internazionali ha avuto come obiettivo principale quello di assicurare una piena integrazione tra le attività di ricerca del CNR nell'ambito della comunità scientifica mondiale, contribuendo in tal modo alla crescita competitiva del sistema scientifico nazionale e di assicurare che la qualità delle attività di ricerca dell'ente sia sempre confrontabile con i maggiori standard internazionali. Non a caso il CNR partecipa a numerosi programmi di ricerca internazionali, quali ad es. l'ESF (European Science Foundation)²¹, ad accordi bilaterali con enti omologhi stranieri per il

²⁰ Approvate con decreto del Presidente del CNR nel novembre 2008.

²¹ La ESF è una organizzazione europea non governativa, composta da enti di ricerca di 30 paesi europei. Per l'Italia, aderisce alla Fondazione, oltre al CNR, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). La finalità è quella di svolgere funzioni di collegamento tra i maggiori enti di ricerca europei, provvedendo alla creazione di piattaforme comuni, al fine di contribuire all'avanzamento della ricerca europea e alla identificazione di nuovi indirizzi di ricerca a livello europeo.

finanziamento congiunto di progetti comuni di ricerca nonché ad organismi scientifici e a grandi infrastrutture di ricerca internazionali. Nel corso del 2009 il Presidente del CNR è stato eletto nello *steering committee* di EUROHORCS, l'organizzazione che riunisce i presidenti dei principali enti di ricerca europei.

Rilevante è stata inoltre la partecipazione attiva della ricerca italiana a livello dei programmi europei mediante l'intervento di numerosi istituti del CNR ai progetti finanziati nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea; il CNR si è collocato al 5° posto fra gli enti di ricerca percettori di fondi comunitari, con 240 contratti e un introito di 78,6 milioni, e al 12° posto fra le istituzioni non aventi fini di lucro.

Quanto al rafforzamento del partenariato con soggetti pubblici e privati, numerosi sono gli accordi posti in essere nel corso del 2009 e del 2010, diretti ad integrare l'attività di ricerca del CNR nell'ambito della più vasta rete scientifica nazionale ed europea; ne costituisce un esempio l'accordo quadro triennale con la regione Lombardia, stipulato nel 2008 con l'obiettivo di cooperare nell'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione. Tale accordo ha impegnato risorse per oltre 40 milioni di euro, di cui 20 messi a disposizione dalla Regione Lombardia e 20 dal CNR, attraverso personale, strumentazione e coinvolgimento di undici istituti. L'iniziativa ha consentito di approvare 4 progetti con importanti ricadute sul sistema produttivo regionale, seppur con alcune criticità legate al disallineamento temporale tra i diversi progetti, risolte comunque nel 2010 mediante la proroga di un anno delle attività.

Significativi sono anche gli accordi stipulati nel corso del 2009 con la regione Veneto per la realizzazione di un Polo dell'innovazione, con la regione Liguria per la partecipazione al distretto tecnologico sui sistemi integrati e con la regione Puglia per l'innovazione e la partecipazione al distretto aeronautico.

Nell'ambito delle sinergie tra le imprese e il sistema pubblico della ricerca, una forte attenzione è stata posta al rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico, non solo a quelle svolte istituzionalmente dalle strutture scientifiche, ma soprattutto quelle dirette al coordinamento di tutte quelle iniziative volte a migliorare l'impatto della ricerca del CNR sulle imprese.

Così, dopo che nel 2008 era stata estesa, dal 90 al 100 per cento, la partecipazione

del CNR al capitale di Rete Ventures S.c.r.l.²² per la quale era stato avviato un piano di rilancio attraverso la ricapitalizzazione e la rideterminazione dell'assetto organizzativo, nel corso del 2009 è proseguito l'obiettivo di rilancio della società attraverso l'acquisizione di personale e la dotazione di risorse da parte del CNR. Nel piano triennale di attività 2010-2012 è stata tuttavia rilevata una situazione di criticità della società *"a causa della situazione di stallo operativo della partecipata Quantica²³, che ha reso praticamente impossibile lo sfruttamento delle potenzialità di Venture capital di questa partecipazione strategica nelle occasioni di sviluppo di nuova impresa"*.

Sempre nell'ambito del trasferimento tecnologico un importante obiettivo perseguito nel biennio 2009-2010 è stato la messa a punto di strumenti per la metodologia degli incontri esterni di gruppi di interesse locali e singole persone (c.d. tecnica dell'*outreach*), tra i quali rientra la costituzione del Network Outreach and Knowledge, una rete di ricercatori e tecnologi del CNR, cui hanno aderito più di 150 soggetti, che operano su base volontaria a supporto trasversale dei Dipartimenti per condividere le esperienze più significative (*best practices*) e connettere le competenze dei ricercatori in maniera interdisciplinare; ciò al fine di rendere più efficace l'interfaccia del CNR con l'esterno.

Il potenziamento e il coordinamento delle attività di trasferimento tecnologico rimane anche uno dei principali obiettivi del nuovo piano triennale di attività 2010-2012, che focalizza la sua attenzione non solo sul rafforzamento dei legami con il sistema imprenditoriale, ma anche sul rafforzamento del gruppo di lavoro *"Spin-off"* per il sostenimento della creazione d'impresa, oltre a una vasta gamma di azioni dirette a favorire e supportare la nascita e l'avvio di imprese ad alto contenuto tecnologico.

²² Società per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo industriale che opera nel campo dei materiali innovativi e delle tecnologie avanzate.

²³ Quantica S.G.R. è una Società di gestione del risparmio la quale esercita la gestione collettiva del risparmio assicurando investimenti alle imprese spin-off da ricerca.

7. I risultati contabili della gestione

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, il CNR ispira la propria gestione ai principi contabili vigenti in materia di ordinamento degli enti pubblici.

Il Rendiconto generale dell'Ente è costituito, in base all'art. 43 del Regolamento, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Particolare importanza è data alla Relazione sulla gestione, documento allegato al rendiconto, che mette in evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun programma e progetto in relazione agli obiettivi del piano triennale. In proposito, il MIUR ha invitato gli enti di ricerca ad includere in detta relazione un'analisi comparativa con il biennio precedente nonché una rappresentazione analitica dei fenomeni rilevanti del triennio 2007-2009.

Il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con delibera del CdA n. 135 del 23/6/2010 e quello relativo al 2010 con delibera del CdA n. 136 del 21/6/2011.

L'art. 22, comma 1, d.lgs. 127/2003 dispone l'invio dei documenti del Rendiconto generale al MIUR e al MEF. Non sono previsti provvedimenti approvativi da parte delle suddette amministrazioni le quali peraltro non mancano di formulare le proprie osservazioni.

7.1. I risultati complessivi

L'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo gestionale di 26,7 milioni di euro, attribuibile all'incremento più che proporzionale delle entrate (+68 milioni) rispetto all'incremento delle uscite (+55,3 milioni).

Tale risultato conferma l'inversione di tendenza già evidenziata nel precedente esercizio rispetto al trend rilevato nel 2006 e nel 2007 dove l'esubero degli impegni di spesa rispetto agli accertamenti di entrata aveva determinato disavanzi di competenza rispettivamente pari a 53,8 milioni di euro e 15,6 milioni.

Nel 2010 l'esercizio si chiude con un avanzo gestionale di 44,5 milioni per effetto di un ulteriore incremento delle entrate (+62,9 milioni) non compensato dall'incremento delle uscite (+45,2 milioni). Si segnala che il rendiconto 2010 del CNR non comprende i dati contabili al 31.12.2010 dell'INSEAN, a causa della mancata emanazione del decreto di riallocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali del CNR, come invece

previsto dall'art. 7, comma 21 del d.l. n. 78/2010 convertito nella l. n. 122/2010.

Tabella n. 11: Entrate accertate e spese impegnate

(in migliaia di euro)

ENTRATE ACCERTATE						
	2007	2008	2009	Var. ass.	2010	Var. ass.
Trasferimenti	712.181	741.021	811.761	70.740	843.675	31.914
Compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici	124.436	80.510	66.626	- 13.884	68.401	1.775
Entrate diverse	21.399	27.315	17.583	- 9.732	27.007	9.424
Alienazioni patrimoniali e riscossioni di crediti	395	143	16.611	16.468	1.976	- 14.635
Ricorso al mercato finanziario	-	-	-	-	25.000	25.000
Totale senza partite di giro	858.411	848.989	912.581	63.592	966.059	53.478
Partite di giro	299.748	327.704	332.146	4.442	341.592	9.446
TOTALE ENTRATE	1.158.159	1.176.693	1.244.727	68.034	1.307.651	62.924

SPESE IMPEGNATE						
	2007	2008	2009	Var. ass.	2010	Var. ass.
Spese correnti	792.678	734.582	769.334	34.752	798.802	29.468
Spese di investimento	73.133	92.184	108.285	16.101	113.700	5.415
Rimborso di prestiti	8.250	8.166	8.250	84	9.084	834
Fondi di riserva	-	-	-	-	-	-
Totale senza partite di giro	874.061	834.932	885.869	50.937	921.586	35.717
Partite di giro	299.748	327.704	332.146	4.442	341.592	9.446
TOTALE USCITE	1.173.809	1.162.636	1.218.015	55.379	1.263.178	45.163
Avanzo/disavanzo di competenza	- 15.650	14.057	26.712	12.655	44.473	17.761

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

L'avanzo di competenza, per quanto positivo in entrambi gli esercizi, non può tuttavia essere considerato un indicatore di crescita delle attività del CNR.

La tabella n. 12 illustra la matrice dei flussi finanziari.

La matrice ha la funzione di sintetizzare ed evidenziare le connessioni esistenti tra le gestioni di competenza finanziaria, di cassa e dei residui. Essa rappresenta uno strumento utile per verificare immediatamente la coerenza contabile di tutti i valori complessivi del conto del bilancio. La lettura in senso verticale evidenzia la situazione amministrativa iniziale, la gestione in corso dell'anno e la situazione amministrativa finale. La lettura in senso orizzontale invece ha la funzione di dare conto della gestione di cassa, della gestione dei residui e della gestione di competenza.

Tabella n. 12: Matrice dei flussi finanziari

(in migliaia euro)

Situazione inizio anno	Attività del 2009				Situazione fine anno	
Fondo Cassa	Entrate riscosse	Uscite pagate			Fondo Cassa	Gestione di cassa
180.928	+ 1.246.670	- 1.207.685	=	219.912		
+				+		
Residui attivi	Residui attivi correnti	Residui attivi riscossi	Residui attivi cancellati	Residui attivi		
342.289	+ 244.284	- 246.225	- 5	= 340.342		
-				-		Gestione dei residui
Residui passivi	Residui passivi correnti	Residui passivi pagati	Residui passivi cancellati	Residui passivi		
440.841	+ 289.773	- 279.443	- 8.803	= 442.367		
=				=		
Risultato di amministrazione	Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze	Risultato di amministrazione		Gestione di competenza
82.376	+ 1.244.728	- 1.218.015	- -8.798	= 117.887		

Situazione inizio anno	Attività del 2010				Situazione fine anno	
Fondo Cassa	Entrate riscosse	Uscite pagate			Fondo Cassa	Gestione di cassa
219.912	+ 1.342.034	- 1.200.834	=	361.113		
+				+		
Residui attivi	Residui attivi correnti	Residui attivi riscossi	Residui attivi cancellati	Residui attivi		
340.342	+ 218.683	- 253.067	- 73	= 305.886		
-				-		Gestione dei residui
Residui passivi	Residui passivi correnti	Residui passivi pagati	Residui passivi cancellati	Residui passivi		
442.367	+ 286.981	- 224.637	- 39.846	= 464.865		
=				=		
Risultato di amministrazione	Entrate accertate	Uscite impegnate	Differenze	Risultato di amministrazione		Gestione di competenza
117.887	+ 1.307.651	- 1.263.178	- -39.773	= 202.133		

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

7.2. La gestione dell'entrata

La tabella n. 13 illustra l'andamento delle entrate, mostrando che l'espansione del loro volume nel 2009 è imputabile, per la parte corrente, alla crescita dei finanziamenti da parte del MIUR con destinazione specifica (+ 21,9 milioni) e dei finanziamenti da parte di altri ministeri (+ 50,5 milioni) e, per la parte in conto capitale, alla crescita delle entrate per l'alienazione di beni patrimoniali (+16,5 milioni) che ha consentito di limitare l'entità delle minori entrate accertate rispetto a quelle inizialmente previste (24,3 milioni).

Tabella n. 13: Entrate accertate

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	var. ass.	2010	var. ass.
Titolo I - Trasferimenti	712.181	741.021	811.761	70.740	843.675	31.914
Finanziamenti ordinari dal MUR	551.726	565.943	567.262	1.319	627.417	60.155
Finanziamenti dal MUR con destinazione specifica	26.864	19.191	41.081	21.890	34.796	- 6.285
Finanziamenti da parte di altri ministeri	43.575	53.057	103.585	50.528	75.216	- 28.369
Finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di organismi int.	33.513	44.517	38.841	- 5.676	44.511	5.670
Finanziamenti da parte delle Regioni e degli enti locali	33.930	34.886	37.967	3.081	30.146	- 7.821
Finanziamenti da parte di altri enti pubblici	8.339	10.627	9.169	- 1.458	15.355	6.186
Finanziamenti da parte di soggetti privati	14.234	12.800	13.856	1.056	16.234	2.378
Titolo II - Compensi prestazioni di servizi tecnico-scientifici	124.436	80.510	66.626	-13.884	68.401	1.775
Entrate derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	124.436	80.510	66.626	- 13.884	68.401	1.775
Titolo III - Entrate diverse	21.399	27.314	17.583	- 9.731	27.006	9.423
Redditi e proventi patrimoniali	1.271	971	440	- 531	788	348
Altre entrate	20.128	26.343	17.143	- 9.200	26.218	9.075
Titolo IV - Alienazioni patrim. e riscossione di crediti	394	143	16.612	16.469	1.977	- 14.635
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	141	15	16.556	16.541	1.953	- 14.603
Entrate per la riscossione di crediti	253	128	56	- 72	24	- 32
Titolo V - Ricorso al mercato finanziario	-	-	-	-	25.000	25.000
Accensione mutui per spese di investimento	-	-	-	-	25.000	25.000
TOTALE ENTRATE TITOLO I-V	858.410	848.988	912.582	63.594	966.059	53.477
Titolo VI - Partite di Giro	299.748	327.704	332.146	4.442	341.592	9.446
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.158.158	1.176.692	1.244.728	68.036	1.307.651	62.923

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

Nel 2010 l'incremento complessivo delle entrate (+62,9 milioni) è imputabile principalmente alla crescita del finanziamento ordinario del MIUR (+60,2 milioni) e all'accensione dei mutui per le spese di investimento (+25 milioni). Si riducono invece i finanziamenti da parte di altri ministeri (- 28,4 milioni) e le entrate per l'alienazione di beni patrimoniali (- 14,6 milioni).

L'incidenza del finanziamento ordinario del MIUR²⁴ passa dal 62,2% del 2009 al 64,9% del 2010.

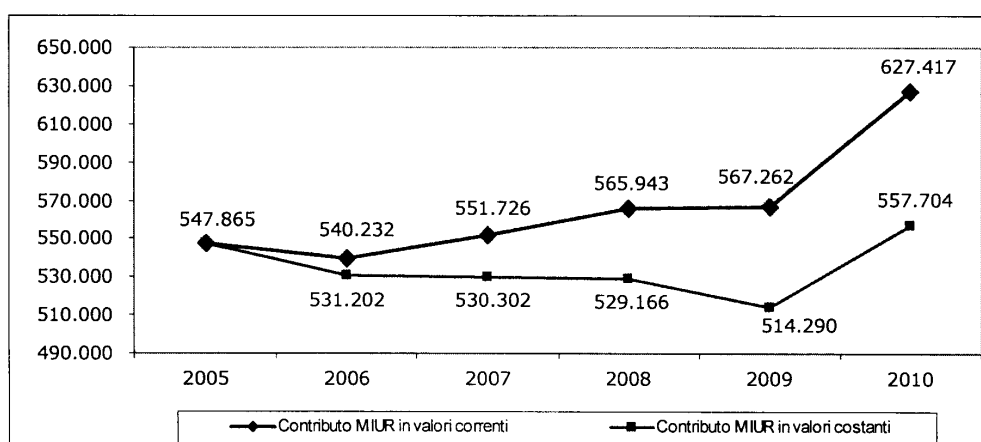
Va tuttavia osservato che, trasformando i valori correnti in valori costanti con base l'anno 2005, il contributo ordinario del MIUR è diminuito in termini reali in modo

²⁴ Calcolata come rapporto tra ammontare del finanziamento ordinario del MUR e totale delle entrate al netto delle partite di giro.

significativo fino al 2009 riprendendo ad aumentare nel 2010; il grafico n. 4 illustra il diverso andamento del contributo dal 2005 ad oggi, in moneta corrente e in moneta costante.

Grafico n. 4: Contributo MIUR in valori correnti e costanti

(in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

7.3. La gestione della spesa

La tabella n. 14 illustra l'andamento quadriennale della spesa dell'Ente. Per l'esercizio 2009 si evidenzia un incremento complessivo delle spese impegnate pari a 50,9 milioni in valore assoluto. Gran parte di tale incremento risulta concentrato soprattutto nell'area delle spese per il personale (+47,4 milioni) in seguito ai benefici del nuovo CCNL che hanno provocato un effetto moltiplicatore di spesa (progressioni economiche e di livello, riflessi sul trattamento accessorio e su quello di fine rapporto) e nell'area relativa alle opere immobiliari (+28,9 milioni) in seguito alla nuova intesa di programma CNR/MIUR, alla realizzazione del Campus per le nanotecnologie e al programma "Roma Capitale".

Riduzioni si registrano invece in tutte le altre voci di spesa, principalmente in quella relativa all'acquisizione di beni di uso durevole²⁵; tali riduzioni vanno attribuite alle economie realizzate in seguito al provvedimento d'urgenza del Presidente n. 117/2009, adottato al fine di scongiurare la possibilità che l'esercizio 2009 si chiudesse con un disavanzo di amministrazione a seguito della mancata vendita, prevista in sede di

predisposizione del bilancio di previsione, degli immobili siti ad Anacapri ed a Roma (via Bolognola).

Tabella n. 14: Spese Impegnate

(in migliaia di euro)

Impegni in milioni di euro	2007	2008	2009	Var. ass.	2010	Var. ass.
Spese per gli Organi dell'Ente	1.237	780	695	- 85	977	282
Spese per il personale	444.387	444.222	491.604	47.382	477.346	- 14.258
Beni di consumo e servizi	133.044	103.671	97.697	- 5.974	111.071	13.374
Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifici	170.496	142.213	139.836	- 2.377	161.792	21.956
Dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	29.829	30.285	28.279	- 2.006	35.269	6.990
Oneri tributari	11.185	10.950	9.606	- 1.344	10.712	1.106
Oneri finanziari	2.500	2.461	1.617	- 844	1.438	- 179
Spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-	196	196
Totale spese correnti	792.678	734.582	769.334	34.752	798.801	29.467
Opere immobiliari	7.163	9.639	38.552	28.913	26.858	- 11.694
Acquisizione di beni di uso durevole	34.522	43.455	28.748	- 14.707	28.797	49
Partecipazioni	1.448	1.090	985	- 105	1.045	60
Indennità di anzianità	30.000	38.000	40.000	2.000	57.000	17.000
Totale investimenti	73.133	92.184	108.285	16.101	113.700	5.415
Rimborso mutui	8.250	8.166	8.250	84	9.084	834
Totale spese impegnate	874.061	834.932	885.869	50.937	921.585	35.716

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

Nel 2010 l'incremento delle spese impegnate ammonta a circa 35,7 milioni in valore assoluto per effetto dell'aumento delle spese per beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifici (+ 21,9 milioni), delle spese per beni di consumo (+ 13 milioni) e delle spese per l'indennità di anzianità (+17 milioni). Le riduzioni più consistenti si registrano invece dal lato delle spese per il personale (come accennato, per effetto di un gran numero di dimissioni per sopraggiunti limiti di limiti di età) e per le opere immobiliari.

7.4. Le disposizioni di contenimento della spesa

Il CNR, essendo compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (art. 1, comma 5, l. n. 311/2004 – legge finanziaria 2005) è

²⁵ Periodici, opere e materiale bibliografico, mobili e arredi, attrezzature tecniche, automezzi, imbarcazioni.

destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa introdotte sia dal d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008, sia dal d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla l. n. 122/2010, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, sia, infine, da precedenti disposizioni ancora vigenti di cui alla l. n. 244/2007 (finanziaria 2008), da rispettare anche in occasione dei provvedimenti di variazione ai bilanci di previsione 2009 e 2010.

Appare doveroso segnalare, come evidenziato dal Collegio dei revisori e dal Ministero dell'economia e delle finanze, che la strutturazione del bilancio previsionale gestionale del CNR "non consente, se non a campione, il monitoraggio della spesa ed il riscontro per singolo capitolo di pertinenza dell'andamento delle varie tipologie di spesa stante la specificazione dei piani di gestione per progetti/commesse".

Per quanto riguarda, in dettaglio, la spesa impegnata nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (pari a 2,012 milioni di euro) essa è risultata superiore di 626 mila euro rispetto al limite prescritto dall'art. 61, comma 5, del d.l. 112/2008, conv. in l. 133/2008 (50% di quella sostenuta nell'anno 2007, pari a 1.386 migliaia di euro). L'eccedenza di spesa, peraltro in calo rispetto a quella registrata nei precedenti esercizi, è solo apparente perché la norma citata, a differenza del precedente art. 1, comma 10, l. 266/2005, fa salvi i convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca (la cui spesa non è distinta dalle altre). Nell'esercizio 2010, per il quale vigeva la stessa normativa, l'eccedenza di 33 migliaia di euro è ancora meno significativa.

La spesa impegnata nel 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (pari a 624 migliaia di euro) è risultata superiore di 32 migliaia di euro rispetto al limite prescritto dall'art. 1, comma 11, della l. n. 266/2005 e successive modificazioni (50% di quella sostenuta nell'anno 2004 pari a 592 migliaia di euro). Nell'esercizio 2010, la spesa impegnata per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (pari a 726,7 migliaia di euro) è risultata superiore di 135 migliaia di euro rispetto al limite sopra richiamato. Se tuttavia si limita il confronto alle sole spese sostenute con le fonti interne, la spesa impegnata nell'anno 2010 risulta pari a 314.226 euro mentre quella impegnata nell'anno 2004 con le fonti interne ammonta a 649.534 euro, ottenendosi dunque un risparmio rispetto al limite pari a 10.541 euro.

In entrambi gli esercizi oggetto della presente relazione le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si sono invece mantenute al di sotto

dei limiti previsti dalla normativa (3%, a decorrere dal 2009, del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e 1% per le spese di sola manutenzione ordinaria): art. 2, comma 618, l. 244/2007. Pertanto non è stato effettuato alcun versamento all'entrata del bilancio dello Stato (come prescritto, nel caso contrario, dal successivo comma 623).

Per quanto concerne le decurtazioni prescritte dall'art. 1, commi 58, 59 e 63 della l. n. 266/2005²⁶, l'importo accantonato, alla chiusura dell'esercizio 2009, da far affluire al Fondo nazionale per le politiche sociali è risultato pari a 76.644,99 euro.

Infine, in seguito all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 67, comma 5 del d.l. n. 112/2008, convertito dalla l. n. 133/2008 concernenti la riduzione delle spese dovute alla contrattazione integrativa, nel 2009 e nel 2010 sono stati accantonati e versati a favore del Ministero dell'economia e delle finanze 847.325 euro.

La tabella n. 15 e il grafico n. 5 illustrano, infine, l'andamento delle spese impegnate nell'ultimo quadriennio distinte per UPB (Unità Previsionale di Base) e le relative variazioni assolute e percentuali.

Tabella n. 15: Spese impegnate per UPB

(in migliaia di euro)

UPB	Spese impegnate 2007	spese impegnate 2008	Spese impegnate 2009	Var. ass.	Var. %	Spese impegnate 2010	Var. ass.	Var. %
Terra e ambiente	55.057	52.362	44.176	-8.186	-15,6%	49.828	5.652	12,8%
Energia e trasporti	17.530	15.977	26.809	10.832	67,8%	21.554	-5.255	-19,6%
Agroalimentare	20.846	24.630	19.754	-4.876	-19,8%	20.310	556	2,8%
Medicina	84.065	37.030	32.059	-4.971	-13,4%	37.343	5.284	16,5%
Scienze della vita	11.293	10.858	9.729	-1.129	-10,4%	12.254	2.525	26,0%
Progettazione molecolare	28.683	30.671	23.697	-6.974	-22,7%	25.182	1.485	6,3%
Materiali e dispositivi	50.967	45.342	44.970	-372	-0,8%	54.741	9.771	21,7%
Sistemi di produzione	16.673	18.635	15.709	-2.926	-15,7%	17.898	2.189	13,9%
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	24.756	30.845	26.278	-4.567	-14,8%	31.959	5.681	21,6%
Identità culturale	7.780	8.885	7.922	-963	-10,8%	8.166	244	3,1%
Patrimonio culturale	6.173	5.175	6.157	982	19,0%	6.139	-18	-0,3%
Ricerca spontanea a tema libero	6.621	2.903	366	-2.537	-87,4%	474	108	29,5%
Amministrazione dell'ente	543.617	551.619	628.243	76.624	13,9%	635.737	7.494	1,2%
TOTALE	874.061	834.932	885.869	50.937	6,1%	921.585	35.716	4,0%

Fonte: elaborazione della Corte dei Conti su dati del rendiconto generale.

²⁶ Tali decurtazioni riguardano, in particolare, indennità, compensi, gettoni di presenza e retribuzioni corrisposte ai componenti ad organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali.